

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: CNP MultiAsset Target 60

Identificativo della persona giuridica: OSNYM8YYKYB4ZH7G4F66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☒ No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo)5% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non** effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando e gestendo gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e una metodologia di scoring ESG definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A, che si realizza per il tramite di:

- una metodologia di assegnazione di un punteggio ESG (score) da parte del gestore delegato Amundi SGR S.p.A ("Amundi") che consente di selezionare all'interno del Fondo solo strumenti finanziari che raggiungono un livello di rating minimo di sostenibilità. Il **rating** è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" a "G" (gli strumenti con rating pari a "G" saranno esclusi), sulla base delle prestazioni degli emittenti con riferimento all'aspetto ambientale, sociale e di governo societario. Nello specifico, sono stati definiti 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri settoriali per attribuire un **rating** agli emittenti privati, mentre, per la definizione del **rating** degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del **rating** dell'emittente;

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: - Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, - Gestione idrica, - Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, - Catena di approvvigionamento – aspetti ambientali

Sociale: - Salute e sicurezza, - Condizioni di lavoro, - Relazioni di lavoro, - Catena di approvvigionamento – aspetti sociali, - Responsabilità di prodotto & Cliente, - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: - Struttura del Consiglio di Amministrazione, - Audit e controllo, - Retribuzioni, - Diritti degli azionisti, - Etica, - Pratiche fiscali, - Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: - Energia pulita, - Veicoli verdi, - Chimica verde, - Costruzioni sostenibili, - Gestione forestale responsabile, - Riciclo della carta, - Investimenti e finanziamenti verdi, - Assicurazioni verdi, - Attività verdi, - Imballaggi

Sociale: - Bioetica, - Marketing responsabile, - Prodotti salutari, - Rischi correlati al tabacco, - Sicurezza dei veicoli, - Sicurezza dei passeggeri, - Responsabilità dei media, - Sicurezza e privacy dei dati, - Divario digitale, - Indice sull'accesso ai medicinali, - Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: - Cambiamento climatico, - Capitale naturale

Sociale: - Diritti umani, - Coesione sociale, - Capitale umano, - Diritti civili

Governance: - Etica del governo, - Ambiente economico

- politiche di esclusione di emittenti che adottano condotte violative di specifiche leggi / convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. In tale contesto sono state implementate politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse. Ad esempio, sono esclusi dall'Universo Investibile (ovvero dal paniere di fondi / titoli in cui la società prevede di investire il capitale) i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di caratteristiche ambientali e sociali sono:

- Il punteggio ESG assegnato a ogni singolo strumento finanziario secondo la metodologia proprietaria di Amundi
- Il punteggio ESG medio del portafoglio ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli
- Il punteggio ESG dell'Universo Investibile

Con riferimento al punteggio ESG attribuito ai singoli titoli, l'analisi di questi ultimi è basata sull'approccio "best-in-class". A ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo rapportato alla media del settore che distingue i comportamenti più virtuosi dai peggiori a livello di settore. Il punteggio numerico viene poi riportato su scala alfabetica con 7 livelli che vanno dal rating "A" (punteggio più alto) al rating "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a "G" comporta l'esclusione dalle scelte di investimento.

Il punteggio ESG complessivo del Fondo è calcolato come media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli investimenti in portafoglio.

L'obiettivo del fondo in termini di sostenibilità è quello di ottenere:

- Un punteggio ESG (ESG rating) del portafoglio almeno pari a C
- un punteggio ESG superiore rispetto a quello dell'Universo Investibile.

Escludendo emittenti con un punteggio ESG inferiore a D e applicando una regola secondo cui almeno il 90% degli strumenti detenuti dal fondo deve avere un ESG rating.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui :

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi ;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è realizzata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e

- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

● **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le società e le attività di voto.
- **Esclusioni:** sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
 - **Integrazione dei fattori ESG:** è stato definito un livello minimo di integrazione ESG che viene applicato di default su tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
 - **Engagement:** L'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.
 - **Voto:** La politica di voto utilizzata risponde ad un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti.
 - **Monitoraggio delle controversie:** è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo ha l'obiettivo di conseguire una rivalutazione del capitale sull'orizzonte temporale consigliato, attraverso un accesso graduale ai mercati azionari, investendo in un portafoglio diversificato composto principalmente da titoli di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti governativi, societari e organismi sovranazionali e titoli azionari di società ad elevata capitalizzazione. Il fondo può inoltre investire in strumenti finanziari derivati con finalità di incremento del capitale, copertura dei rischi o di una più efficiente gestione del portafoglio.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che :

- Si persegue nel continuo un obiettivo di *rating* ESG minimo di portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, (i) viene individuato uno score ESG minimo di portafoglio pari almeno a “C” (ii) viene individuato un parametro di riferimento rappresentativo dell’Universo di investimento del Fondo (*benchmark* ESG); (iii) si mira ad ottenere un punteggio ESG medio ponderato del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore rispetto a quello del benchmark ESG. A tal fine, il portafoglio del Fondo deve rispettare il requisito minimo di copertura ESG del 90%, inteso come percentuale di titoli *rated*, cioè emessi da emittenti ai quali è stato effettivamente assegnato un punteggio ESG;
- Si esclude dall’Universo di investimento del Fondo degli emittenti / investimenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore a “D”;
- Sono applicate esclusioni di settore su carbone e tabacco;
- Sono applicate esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Si precisa peraltro che l’applicazione della metodologia sopra descritta non è realizzabile sulle attività liquide del portafoglio, su alcuni derivati e su alcuni fondi comuni di investimento con gli stessi standard utilizzati per altri strumenti finanziari. La metodologia di calcolo non include quei titoli che non hanno un punteggio ESG e nemmeno le disponibilità liquide, alcuni derivati e alcuni fondi comuni di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Viene valutata la capacità di un emittente di assicurare un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi societari di lungo termine (ad esempio, il valore dell’impresa nel lungo termine). I criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del Consiglio di Amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG della società emittente.

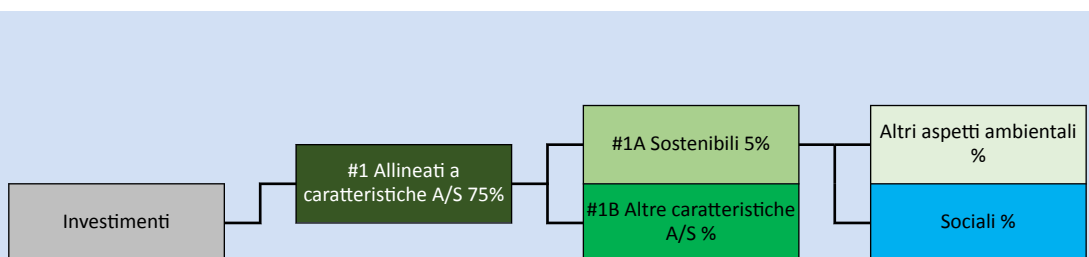


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% dei titoli e degli strumenti detenuti dal prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, il prodotto finanziario si impegna ad avere un minimo del 5% di Investimento sostenibile come indicato nel grafico sotto.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non sono previsti investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (0%)
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (0%)
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e pertanto non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario investe almeno il 5% in investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali che sociali. Il fondo non si impegna su uno specifico obiettivo o su una combinazione di obiettivi e pertanto non è prevista una percentuale minima di impegno in termini di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating. Il Fondo detiene liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità (depositi bancari, pronti contro termine). Non si ritiene che gli asset sopra descritti possano qualificarsi come investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo. Il Fondo può inoltre detenere strumenti finanziari per i quali non sono disponibili i dati necessari per la misurazione delle proprie caratteristiche ambientali e sociali.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.cnpvita.it/prodotti/myvision776>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/mixaprotectionplus779>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/unibonusstrategyfuture781>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/unibonusbusinessfuture782>

<https://www.cnpvita.it/prodotti/risparmio-e-investimento>